Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE/PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha modificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
VISTO il R.A.V;
VISTA la bozza di aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2026/2027;
VISTO il PTOF triennio 2025-2028;
PRESO ATTO che l'art.1 della L. 107/2015, ai commi 12-17,

prevede che:
1) le Istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

considerato che:

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- la Legge n.107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

● per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, regionale lombarda e delle regioni del nord-est, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Palazzolo sull'Oglio, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per i trienni 2016-2019 e 2019-2022 e nello specifico:

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.
Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell' impostazione metodologico didattica, dell' utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. l'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a linee di indirizzo del Dirigente Scolastico condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
2. nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte delle studentesse e degli studenti, intendendo per
competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare a:

1) le otto competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:
- ➢ competenza alfabetica funzionale;
- ➢ competenza multilinguistica;
- ➢ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- ➢ competenza digitale;

- ➢ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- ➢ competenza in materia di cittadinanza;
- ➢ competenza imprenditoriale;
- ➢ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – PNSD Next Generation EU con l'intervento straordinario finalizzato alla *riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di II grado* di cui alla Missione 4 – Componente 1;

3) il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – PNSD Next Generation EU con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - *Next Generation Classrooms* e Azione 2 *Next Generation Labs;*

4) PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023);

5) PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023);

6) PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

7) PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA
Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica
Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19)

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito delle studentesse e degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. Tra gli altri riferimenti, si terrà in considerazione:

• la C.M. 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze;

• il D. Lgs 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilita', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.";

• il D. Lgs 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.";

• il D. Lgs 60/2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creativita', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.".

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità formative indicate nel **PTOF**:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
c) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.

Si terrà conto altresì degli obiettivi di miglioramento desunti dal **RAV**:

Risultati scolastici

PRIORITA'

Diminuire la dispersione scolastica e il tasso d'abbandono, aumentare il tasso di successo scolastico [conseguimento di una qualifica/diploma di istruzione e formazione professionale o del diploma di Stato]

TRAGUARDO

Classi I-II-III:

1. Aumentare la percentuale dei promossi: professionale 91,3%, tecnico 88%
2. Diminuire il tasso percentuale di studenti che cambiano indirizzo inferiore al 4%
3. Diminuire il tasso percentuale di studenti non ammessi: professionale 8,7%, tecnico 15%
4. di studenti che cambiano scuola inferiore al 5%;
5. di studenti che abbandonano gli studi: professionale 8% tecnico 3%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Progettazione di un curricolo di metodologia di studio nel biennio;

2. Istituzione di corsi di alfabetizzazione biennali per gli studenti NAI con un tasso di frequenza minimo al 75% e volti alla certificazione linguistica A2 per il primo anno e B1 per il secondo;

3. Formazione delle classi organizzata secondo la guida del Consiglio orientativo in modo particolare per le classi prime e istituzione di una commissione classi per gestire al meglio il flusso di richieste;

4. Le richieste di cambio indirizzo, interno o esterno, nel primo biennio devono essere presentate entro il 31 gennaio, secondo il DM 9 settembre 2025. L'Istituto gestirà le richieste di riorientamento, individuando eventuali carenze disciplinari e predisponendo azioni di accompagnamento per favorire l'inserimento nel nuovo percorso. Per le classi successive al secondo anno, le richieste possono essere presentate dopo lo scrutinio finale, nei termini del Regolamento Passaggi di Istituto, e sono ammesse solo previo superamento dell'esame integrativo da completare prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

5. Utilizzare le ore di potenziamento/ampliamento come supporto alle attività curricolari in classe.

6. Formazione dei genitori sul corretto utilizzo del registro elettronico.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati di apprendimento degli studenti nell'area logico- matematica e linguistica.

TRAGUARDO
Allineare i risultati dell'area logico- matematica e linguistica agli standard regionali e diminuire il tasso percentuale dei sospesi in matematica

L'Istituto presterà attenzione a ogni forma di "disagio" agendo per l'inclusione e la valorizzazione delle differenze attraverso le seguenti azioni:

- curare il dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES;
- mantenere e migliorare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in ogni fase dell'attività scolastica da parte di ogni componente;
- promuovere la partecipazione attiva di tutte le studentesse e tutti gli studenti al processo di apprendimento; - centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- promuovere pratiche inclusive attraverso una fattiva collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Organizzazione di spazi peer to peer tra studenti di alto e basso livello nella disciplina di matematica;
2. Organizzazione di corsi di recupero tra il primo e il secondo quadrimestre, corsi di recupero estivi, sportelli didattici nella disciplina di matematica;
3. Progettazione di un curricolo di metodologia di studio nel biennio;
4. Istituzione di corsi di alfabetizzazione biennali per gli studenti NAI con un tasso di frequenza minimo al 75% e volti alla certificazione linguistica A2 per il primo anno e B1 per il secondo;
5. Implementare attività sistematiche di analisi e restituzione dei risultati INVALSI ai team docenti, per orientare la progettazione didattica
6. Promuovere la formazione dei docenti sull'analisi dei dati INVALSI e sulle strategie didattiche mirate al recupero delle competenze di base.
7. I Dipartimenti disciplinari di Italiano e Matematica elaboreranno almeno il 20% di unità di apprendimento e prove di verifica coerenti con le competenze misurate dalle prove INVALSI, utilizzando griglie di valutazione comuni e rubriche condivise.

INDIRIZZI SPECIFICI PER L'AGGIORNAMENTO ANNUALE 2026/2027

In coerenza con la bozza del PTOF a.s. 2026/2027, il Collegio dei docenti è chiamato a recepire e rendere operativi i seguenti indirizzi, verificandone la sostenibilità organizzativa, finanziaria e professionale:
1. Consolidare la vision di Istituto, orientata a competenze linguistiche, logico-matematiche e professionali solide, inclusione, autonomia e cittadinanza responsabile; raccordare le attività e i progetti AeMOF alle priorità e ai traguardi del RAV e al Piano di Miglioramento, con monitoraggio documentato degli esiti.
2. Rafforzare il contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo mediante metodologia di studio nel biennio, tutoraggio tra pari, sportelli e recuperi mirati, potenziamento curricolare e azioni di riorientamento; monitorare promozioni, non ammissioni, trasferimenti e abbandoni distintamente per percorso.
3. Migliorare gli apprendimenti in italiano, matematica e lingue straniere, utilizzando in modo sistematico i risultati INVALSI, la progettazione comune dei dipartimenti, prove condivise e rubriche valutative; valorizzare le certificazioni linguistiche, il CLIL e le opportunità di internazionalizzazione.
4. Potenziare l'accoglienza e l'alfabetizzazione degli studenti neoarrivati in Italia, le misure per BES e DSA, la personalizzazione dei percorsi e il dialogo scuola-famiglia; prevedere azioni coerenti con i bisogni educativi rilevati e con la disponibilità effettiva delle risorse.
5. Aggiornare la descrizione dell'offerta formativa includendo l'attivazione, dall'a.s. 2026/2027, del percorso serale dell'istruzione tecnica, indirizzo Grafica e Comunicazione; valorizzare inoltre i percorsi tecnici, professionali, IeFP e IFTS e i raccordi con il territorio e con la formazione degli adulti.
6. Sviluppare l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, le attività dei docenti tutor e del docente orientatore, la Formazione Scuola-Lavoro (FSL), anche all'estero, e i rapporti con imprese, enti, università e percorsi terziari, assicurando attenzione alla sicurezza e alla qualità delle esperienze.
7. Promuovere educazione civica, legalità, rispetto delle regole, sostenibilità, contrasto alle discriminazioni e benessere scolastico, coerentemente con l'identità dell'Istituto intitolato a Giovanni Falcone; valorizzare anche le attività sportive, lo spazio di ascolto e la partecipazione studentesca.

8. Coordinare innovazione metodologica, competenze digitali, impiego degli ambienti e dei laboratori e formazione del personale, anche valorizzando gli esiti degli investimenti PNRR già realizzati, senza confondere gli interventi conclusi con nuove linee di finanziamento.
9. Assicurare coerenza fra programmazione didattica, organizzazione degli spazi e fabbisogni strutturali, tenendo conto dell'incremento della popolazione scolastica e dei vincoli logistici; aggiornare i dati di consistenza di studenti, classi e personale all'a.s. 2026/2027 prima dell'approvazione definitiva.
10. Verificare e aggiornare gli allegati, i regolamenti, gli organigrammi e i riferimenti normativi e deliberativi della bozza, evitando di mantenere dati riferiti all'a.s. 2025/2026 o indicazioni non più attuali; esplicitare gli indicatori di monitoraggio e la rendicontazione dei risultati.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento;
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Palazzolo sull'Oglio (BS), 28/10/2026

Il Dirigente Scolastico
Alberto Lazzaroni